



COMUNICATO STAMPA

BANCHE: SINDACATI, NO A 160 ESUBERI IN DOBANK, SALTANO TRATTATIVE

Roma, 19 aprile 2019. Saltano le trattative sindacali in doBank. La rottura tra azienda e organizzazioni dei lavoratori è arrivata ieri sera, quando il gruppo è uscito allo scoperto mettendo sul tavolo 160 esuberanti su 1.214 dipendenti totali, prepensionamenti obbligatori e licenziamenti collettivi. Lo denunciano le segreterie nazionali e le segreterie di coordinamento doBank di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin.

“Nonostante 53 milioni di utile, il 30% di dividendi in più per gli azionisti e un chief operating officer che con 4,9 milioni di euro è il secondo più pagato tra i manager bancari in Italia, doBank butta giù la maschera. Il gruppo denuncia 160 esuberanti su 1.214 dipendenti e pretende con una arroganza mai registrata in altre aziende del settore di effettuare prepensionamenti obbligatori e licenziamenti collettivi” dichiarano unitariamente Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin.

“Eravamo stati chiari fin dall’inizio sulla impossibilità di un percorso che poteva portare a licenziamenti e a prepensionamenti obbligatori. Con grande senso di responsabilità il sindacato ha cercato di mettere la stabilità occupazionale come punto cardine di un accordo che da subito ha avuto momenti di forte contrapposizione anche ideologica, dove abbiamo nostro malgrado perso tempo con una azienda che ha, come unica finalità, la riduzione di personale a ogni costo e addirittura in modo discrezionale. Con il principio di negoziare con il sindacato e contemporaneamente avere mani libere con una legge 223 già pronta nel cassetto” spiegano ancora i sindacati.

“Chiusura delle filiali, trasferimenti, deroghe al contratto nazionale: questi i presupposti che possono trovare solo una fortissima contrapposizione del sindacato che fino ad oggi ha cercato con grande senso di responsabilità un accordo equo solidale e stabile per tutti i lavoratori del gruppo” dicono ancora Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin.

FABI – FIRST CISL – FISAC CGIL – UILCA - UNISIN